



All'Argentina

Scene dalla città, dal Pigneto a via Merulana

di Emilia Costantini a pagina 11

Mosaico romano, dal Pigneto a via Merulana

«Ritratto di una Capitale» racconta ventiquattro scene di una giornata in città e coinvolge autori come Ricci/Forte e Celestini. Fra gli attori, Franca Valeri, Anna Bonaiuto e Sandro Lombardi



Antonio Calbi

Un progetto molto faticoso, ma necessario. Bisogna restituire il teatro alla Città come agorà sociale, politica

Ventiquattro scene di una giornata a Roma. Un grande affresco, o meglio, un variegato mosaico composto da tante tessere che si intersecano nella complessità di un unico racconto.

Si intitola «Ritratto di una Capitale» il nuovo progetto con cui il Teatro Stabile capitolino si cala nella viva realtà cittadina, e in qualche modo se ne impadronisce. Il direttore **Antonio Calbi**, con la complicità del presidente **Marino Sinibaldi**, ha chiamato a raccolta 26 autori e oltre 60 attori per comporre un

«politico teatrale» a più voci che, fra invettive di rabbia e dichiarazioni d'amore, ritrae la Città Eterna, restituendola al suo palcoscenico, il **Teatro Argentina**. Dal 18 al 22 novembre, una scorribanda di testi (dal pomeriggio alla sera con maratona finale) che si avvicenderanno senza sosta, proponen-

do al pubblico visioni diverse, inedite e magari contrastanti di Roma e dei suoi abitanti.

Dalla via Merulana di Eraldo Affinati, col testo «Orfanelli», alle baby squillo di Ascanio Celestini con «Kiss me»; dalla «Capitale mancata» di Corrado Augias alla periferia balorda e acida di Giancarlo De Cataldo con «Bello come un dio»; dal Ghetto di Anna Foa con «Monolghi e fantasmi» al Borgo Pio di Giuseppe Manfridi con «Epifania in Borgo»; dalla «Flaminia bloccata» di Fausto Paravindino a Torre Angela riveduta e corretta da Ricci/Forte in «Raw, reluctant and Rome». E ancora un omaggio, immanicabile, a Pier Paolo Pasolini di Andrea Rivera; il Quarticciolo perlustrato da Letizia Russo in «Crossroads»; il Pigneto raccontato in «Schiuma» di Igiaba Scego; «Opinione di una zanzara tigre a Roma» di Emanuele Trevi; ma soprattutto un'imperdibile Franca Valeri con «L'insaziabile imperatrice», una lettera dell'attrice-autrice dedicata a Roma. «Ho aderito a questo progetto - spiega la Valeri - proprio perché ho inviato una letterina a Roma. Le ho scritto che non vorrei fosse la capitale di questo paese in crisi, disastro. Amo troppo questa città, nutro troppo rispetto per la sua storia incredibile che non ha nessuno al mondo. Il nostro compito - aggiunge l'attrice - è quello di ridarle lo splendore che ha perso, per farla rinascere. Essere una ca-

pitale, per Roma, è una limitazione».

Tra gli interpreti, Leo Gullotta, Milena Vukotic, Anna Bonaiuto, Maddalena Crippa, Lorenzo Lavia e Sandro Lombardi.

Il sindaco Marino, presente ieri mattina in Campidoglio alla conferenza stampa, ha sottolineato che «le nostre città stanno diventando sempre più città-mosaico. Le 24 scene proposte da questa iniziativa sono le 24 tessere di un mosaico articolato e molto complesso». E l'assessore capitolino alla Cultura, **Giovanna Marinelli**, ha osservato: «Con questo progetto si riafferma la centralità socio-culturale dello Stabile di Roma nel suo rapporto con la città. E il tema del "ritratto" significa considerare la città un essere vivente, tra momenti di gioia e di dolore». Il presidente Sinibaldi la definisce «un'impresa temeraria, ai limiti dell'impossibile da affrontare senza paure, per ricominciare a raccontare la città e contribuire così a ripensarla e, forse, a trasformarla: un pensiero su Roma che non potrà mai essere un pensiero unico».

Insomma, «Ritratto di una Capitale» vuole essere un racconto a cuore aperto: «Un progetto faticoso, ambizioso, ma necessario - conclude Calbi - Il bisogno è quello di restituire il teatro alla Città come agorà sociale, politica. Una Capitale, capitale delle capitali, alla ricerca di un'identità sfuggente».

Emilia Costantini

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Al Teatro
Argentina**

Leo Gullotta
in «Elegia
per due
sconosciuti»
di Francesco
Suriano,
in scena il 18
e il 20
novembre.
Nella foto
a sinistra,
la coppia
di autori-registi
Ricci/Forte
che presentano
per la rassegna
«Raw, reluctant
and Rome»,
il 19 e il 21
novembre

In scena

● Ventisei
autori e 60
attori per
«Ritratto di una
Capitale» in
scena al Teatro
Argentina dal
18 al 22

novembre con

la regia di
Fabrizio Arcuri.
Tra gli altri
autori Franca
Valeri,
Giancarlo De
Cataldo, Valerio
Magrelli,
Fausto
Paravidino,
Lidia Ravera,
Ricci/Forte

● Tra gli attori,
Leo Gullotta,
Anna Bonaiuto,
Milena Vukotic,
Maddalena
Crippa, Lorenzo
Lavia. (info:
www.teatrodi
roma.net)

